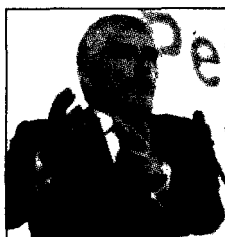


Udc: alle amministrative per tutti i candidati codice etico antimafia

ROMA - «Tutti i candidati dell'Udc alle prossime amministrative in Sicilia dovranno sottoscrivere il codice etico approvato dal Parlamento europeo e quello di autoregolamentazione approvato dalla Commissione parlamentare antimafia». Lo ha annunciato il capogruppo del Senato dell'Udc, e coordinatore siciliano del partito, **Gianpiero D'Alia**, intervenendo all'assemblea dei Circoli liberali di Catania. «È opportuno», sottolinea, «che lo stesso impegno sia assunto dagli altri partiti alleati con noi».



Pier Ferdinando Casini

Ieri, sempre nell'ambito della campagna elettorale in vista del voto di maggio, **Pier Ferdinando Casini** è stato nelle Marche, dove insieme a Enrico Letta ha presentato il candidato presidente della provincia macedone Antonio Pettinari, un esponente dell'Udc sostenuto anche da

Pd e Idv (e già vice presidente della giunta provinciale uscente, ma con il centro destra).

Ai giornalisti che gli chiedevano se l'esperimento marchigiano si estenderà anche al governo nazionale, Casini ha risposto: «Adesso accontentiamoci, ora l'esperienza la portiamo in basso, dalla regione alla provincia. Poi dopo un passo alla volta. L'importante è che si governi bene, perché la gente chiede di risolvere i problemi. Non è che chiede grandi dispute ideologiche: l'epoca delle dispute ideologiche è finita». «Il laboratorio Marche per noi non è un fatto casuale, soprattutto non è un fatto episodico, collegato soltanto a un'esperienza territoriale», gli ha fatto eco il vicepresidente del Pd, «qui sta funzionando e sta funzionando bene». A dimostrazione, appunto, che secondo Letta il laboratorio Marche può essere esportato.

